

Lotta alla dispersione scolastica con il progetto Fuoriclasse di Save the Children: il bilancio delle attività nelle scuole di Aprilia

I bambini, il lockdown: paure e speranze

Una dispersione scolastica in crescita e tanta paura, da parte dei bambini, che si possa tornare in lockdown. Da due anni Save the Children ha avviato ad Aprilia il progetto Fuoriclasse, per coinvolgere i bambini e i ragazzi nei percorsi scolastici incentivando lo studio e le relazioni coi compagni. Un progetto che, dopo l'avvio negli istituti comprensivi Toscanini e Matteotti, a partire da quest'anno è stato esteso anche alla Orzini e alla Menotti Garibaldi e che è stato presentato dai referenti dell'associazione e dall'assessore alla pubblica istruzione Elvis Martino.

AUMENTA LA POVERTÀ EDUCATIVA

La chiusura delle scuole a marzo ha coinciso con l'aumento della povertà educativa e delle disuguaglianze già esistenti prima della pandemia. In Italia la necessità di far ricorso alla didattica a distanza hanno messo in luce il divario nell'accesso a internet e alle nuove tecnologie per i ragazzi che vivono nelle periferie più svantaggiate: 1 studente su 8 non ha un laptop e più di 2 minori su 5 vivono in case prive di spazi adeguati per studiare. Fattori che rischiano di aggravare ulteriormente il tasso di dispersione scolastica, che in Italia, negli ultimi cinque anni, si attesta al 14%.

I numeri di Fuoriclasse in questi due anni sono notevoli: 800 ore di accompagnamento allo studio, 8

proposte di miglioramento delle scuole attraverso i Consigli Fuoriclasse, 600 ore di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano, 200 laboratori motivazionali, 6 flash mob, 6 canzoni di rap prodotte, 3 campi scuola, 16 percorsi per docenti e genitori. Il progetto attualmente coinvolge oltre 500 studenti tra i 7 e i 14 anni, circa 80 docenti e 100 genitori delle quattro scuole coinvolte, a partire dal Centro Educativo Fuoriclasse realizzato dall'organizzazione presso i locali messi a disposizione dall'istituto Matteotti e finanziato con i contributi di Bolton.

DISPERSIONE DA CONTRASTARE

«Le problematiche relative alla dispersione scolastica stanno aumentando – ha spiegato il referente di Save the Children Giuseppe Candela –. Ci stiamo organizzando anche con le famiglie per un supporto telefonico e online, non li lasceremo in isolamento. Ad Aprilia, la mancanza di pc o l'impossibilità dei genitori di seguire i figli ha acuito la dispersione – ha aggiunto – alcuni avevano vergogna di mostrare la casa spoglia, o che stavano in cucina a fare i compiti con gli altri fratelli».

Grazie al programma per contrastare l'emergenza Covid-19 "Riscriviamo il futuro" Save the Children si è fatta carico della distribuzione di 80 tablet e connessioni, 75 kit didattici, 60 voucher alimentari. Ad

essi si accompagnano le 20 borse di studio messi a disposizione dall'organizzazione fino al 2022 e all'apertura dei "Centri Educativi diffusi" realizzati grazie al progetto Arcipelago Educativo, per contrastare la perdita di motivazione allo studio causate dalla prolungata chiusura delle scuole. «Tristezza di non rivedere i compagni e paura di affrontare un nuovo lockdown sono le sensazioni espresse dai ragazzi di Aprilia – ammette Rita Fiorentino di PsyPlus, partner dei progetti di Save The Children ad Aprilia – La socializzazione tra pari è un processo evolutivo fondamentale, il tempo trascorso a casa è tanto, percepire la scuola come qualcosa di precario e instabile spaventa molto. Spaventano la pandemia, il Covid, la possibilità che qualcuno possa ammalarsi. E questo non solo tra gli studenti, ma anche tra insegnanti e genitori. La "didattica dell'emergenza" costringe a lavorare mischiando i ruoli. Abbiamo accolto queste paure e lavorato sulla prevenzione».

La dispersione scolastica in numeri

- Oggi più di 1 milione di bambini vivono in povertà assoluta e 1 milione in povertà relativa. L'attuale crisi avrà un impatto drammatico sulla crescita della povertà assoluta, già triplicata negli ultimi 10 anni, colpendo bambini che vivono in famiglie già deprivate o in famiglie che si misureranno per la prima volta con un rapido e inaspettato processo di impoverimento.

- La dispersione scolastica si attesta sul 13,7% (dato 2019). Il rischio concreto è che il trend possa riportarci a valori come quelli del 2008, quando la percentuale era del 19,6%.

- Solo il 36% dei docenti Italiani* si considera preparato all'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica.

- Tra le famiglie con minori (0-17 anni) circa 1 su 7 non ha un computer o un tablet a casa (il 14,3%), con differenze geografiche nette (21,4% al Sud; 8,1% nel Nord-Ovest).

Sono attualmente coinvolti oltre 500 studenti degli istituti Matteotti, Toscanini, Garibaldi e Orzini



Peso: 76%



GLI APPUNTAMENTI DI "FUORICLASSE"
Realizzato all'esterno degli Istituti scolastici coinvolti ad Aprilia



Peso:76%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.